

# LICHEN PLANO-PILARE: PROSPETTIVE TERAPEUTICHE

**L. Barbieri**

IRCSS-Istituto dermatologico San Gallicano, Centro per le porfirie e malattie metaboliche ereditarie

Le alopecie permanenti (o cicatriziali) sono un gruppo eterogeneo di malattie caratterizzate dalla progressiva distruzione dei follicoli piliferi con scomparsa degli osti follicolari e formazione di esiti cicatriziali permanenti. La guaina radicolare esterna del follicolo pilifero, in corrispondenza del punto di inserzione del muscolo piloerettore, presenta un rigonfiamento, definito “bulge”, che contiene le cellule staminali. La distruzione di questa parte del follicolo, comune a tutte le alopecie cicatriziali, determina la irreversibilità del processo. Le alopecie permanenti possono essere classificate in primitive, quando il follicolo pilifero rappresenta il principale bersaglio del processo infiammatorio, o secondarie, come accade, ad esempio, nelle alopecie indotte dalla radioterapia o da processi tumorali. Un’ulteriore classificazione tiene invece conto del tipo di infiltrato predominante, e identifica forme primitive linfocitarie, neutrofiliche e miste. Il lichen plano-pilare è una forma di alopecia permanente primitiva linfocitaria. Ad oggi, la terapia, che deve essere iniziata tempestivamente, si avvale prevalentemente di corticosteroidi topici, intralesionali e sistemici, ciclosporina, antimalarici di sintesi. Verranno discussi i risultati di recenti studi sulla fisiopatologia delle alopecie cicatriziali primitive che pongono le basi per potenziali nuove strategie terapeutiche.